



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Per Il Lazio

LICEO GINNASIO STATALE UGO FOSCOLO

Ambito territoriale N. 15 Lazio

Via San Francesco d'Assisi, 34 - 00041 Albano Laziale (Roma)

C.F.:82005420581 – C.U.: UFVPPY

Tel. 06.121128285 – sito: [http:// www.liceougofoscolo.edu.it](http://www.liceougofoscolo.edu.it)

PEO: rmpc26000q@istruzione.it; PEC: rmpc26000q@pec.istruzione.it

CIRCOLARE N. 201 del 24/01/2020

Agli alunni delle classi IC – ID – IE - IF
Ai genitori degli studenti
Ai docenti dei consigli di classe coinvolti
Al D.S.G.A.

Oggetto: Viaggio di istruzione a MILANO – Piccolo Teatro

Con la presente, si rende noto che nell'ambito dell'ampliamento del potenziamento teatrale gli alunni delle classi prime, sezioni C – D – E ed F ad indirizzo *Educazione all'espressività, arti sceniche e teatrali* parteciperanno al viaggio di istruzione, organizzato da questo liceo, che si terrà a Milano nei giorni **12 – 13 febbraio 2020**.

Si allegano il programma del viaggio e il modello di autorizzazione.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Lucio MARIANI

**AL DIRIGENTE SCOLASTICO DEL LICEO “UGO FOSCOLO”
di ALBANO LAZIALE (RM)**

Il/La sottoscritto/a _____ genitore
dell'alunno/a _____ iscritto alla classe _____ sez. _____

Potenziamento teatrale

A U T O R I Z Z A

Il/la proprio/a figlio/a a partecipare al viaggio di istruzione organizzato da questo liceo per le classi ad indirizzo *Educazione all'espressività, arti sceniche e teatrali*, che si terrà a Milano nei **giorni 12 – 13 febbraio 2020**. **La quota da versare a completamento** su c/c della scuola 60333002 o con bonifico bancario (IBAN IT10 S076 0103 2000 0006 0333 002) causale: nome studente – classe e sezione - viaggio a Milano, **entro il 2 febbraio 2020 è di 100 euro** (comprensiva di pernottamento, biglietti ferroviari e spostamenti in loco con bus privato). **Copia dell'avvenuto pagamento, contestualmente all'autorizzazione, va consegnato alle prof.sse Petrucci o Russo entro il giorno 5 febbraio.** Non sono compresi nella quota del viaggio la cena del giorno 12, il pranzo del giorno 13 e l'ingresso al Duomo (3 euro da pagare in loco)

Si allega programma del viaggio.

Il sottoscritto si impegna, altresì, a comunicare alla scuola eventuali problematiche di tipo farmacologico o alimentare del proprio figlio/a.

Firma di un Genitore

_____, _____

R E G O L E D I C A R A T T E R E G E N E R A L E

GLI STUDENTI:

- **Non dovranno allontanarsi** per nessun motivo dal gruppo senza esplicita autorizzazione dell'**accompagnatore** e dovranno essere puntuali agli appuntamenti di inizio giornata ed a quelli eventuali in corso di giornata.
- **Dovranno rispettare** le persone, le cose e le abitudini dell'ambiente in cui ci si trova poiché è indice di civiltà e premessa per un positivo rapporto con gli altri.
- **Dopo il rientro** in albergo, **dovranno evitare** di spostarsi dalla camera assegnata o di turbare in qualunque modo il diritto alla quiete degli altri ospiti.
- **Dovranno astenersi** dall'introdurre nelle stanze bevande alcoliche, sostanze illecite ed oggetti nocivi o pericolosi a qualunque titolo.
- **Dovranno mantenere** nei confronti dei vari prestatori di servizi (personale dell'albergo, autisti, ecc.) un comportamento corretto e rispettoso dell'altrui lavoro: evitare comportamenti chiassosi od esibizionistici, che non sarebbero certamente apprezzati.
- **Dovranno tenere presente** che eventuali danni arrecati a persone o cose saranno addebitati al responsabile, se individuato, o all'intero gruppo in caso diverso. I partecipanti non dovranno sottovalutare neanche il danno di immagine che incidenti di questo tipo arrecano al nostro Liceo.

Le suddette regole sono intese a consentire che il viaggio si svolga nel modo più sereno e gratificante possibile: si chiede di **collaborare** quindi spontaneamente alla loro osservanza, **evitando** all'accompagnatore di far valere la propria autorità per ottenere ciò che dovrebbe essere naturale attendersi da giovani studenti di questo Liceo Classico.

Firma di Un Genitore

Firma dello Studente



PROGRAMMA

MILANO 12 - 13 febbraio 2020

Mercoledì 12 febbraio

Ritrovo dei partecipanti presso stazione Termini Roma ore 8:15

Partenza ore 8:50 (Treno Freccia Rossa FR 9618)

Arrivo a Milano (ore 12.00) e trasferimento in albergo *Ostello bello* (via R. Lepetit n°33), pranzo fornito dalle famiglie; successivo trasferimento in autobus riservato al gruppo per visita guidata a Piccolo Teatro. Al termine permanenza presso il teatro per visione dello spettacolo *Eneide, generazioni* (ore 15.00 -16.20) di cui si allega presentazione e sinossi. Allo spettacolo farà seguito un incontro con gli attori.

Al termine della visita (ore 18.00) trasferimento in autobus riservato al gruppo per rientro in albergo

Cena ore 20.00 presso punto di ristoro situato vicino all'albergo

Pernottamento in albergo

Giovedì 13 febbraio

Nella mattinata visita presso Stabilimenti Ex-Ansaldo (ore 9:00 – 9:30 – 10:00 – 10:30 quattro gruppi) dove vengono realizzate le scenografie degli spettacoli presentati al Teatro alla Scala; visita del Museo del Teatro alla Scala e del Teatro alla Scala (ore 11.30 – 12:00 – 12.30 – 13:00)

Al termine trasferimento presso il centro (zona del Duomo) per pranzo libero e visita del Duomo.

Alle 17:00 trasferimento in autobus riservato al gruppo presso Stazione Centrale di Milano e rientro (Treno Freccia Rossa FR 9559 delle ore 18:10) a Roma Termini previsto per le ore 21:50



Duemila anni fa l'imperatore romano Augusto sentì la necessità di far coincidere l'origine leggendaria di Roma con l'origine della sua famiglia, come a voler rintracciare la propria identità in quella di Roma. Duemila anni dopo, lo spettacolo, seguendo le tracce di Enea, ci invita a consultare la nostra personale Sibilla, a scendere nei nostri inferi, a dare un nome alle nostre personali tragedie, a compiere un viaggio per poter rintracciare le origini della nostra personale identità e collocarla all'interno di una comunità più ampia.

“Eneide è un capolavoro della letteratura mondiale, è un classico. Ma perché? Cosa suscita in noi ancora interesse in un testo di duemila anni fa? La straordinarietà del capolavoro di Virgilio, a mio avviso, risiede nella sua contraddittorietà; questa è evidentemente figlia della genesi del testo che, come sappiamo, avviene su commissione di Ottaviano Augusto. La necessità di donare a Roma e ai suoi imperatori un'origine divina o comunque nobile produce Enea, certamente l'eroe, ma anche l'uomo con tutta la sua complessità. Da questo punto di vista, credo che si possa dire che Eneide è il primo romanzo moderno in cui l'essere umano è al centro, con tutte le sue contraddizioni, i suoi smarrimenti e le sue possibilità. Enea è “pio padre”, è “pontifex” ma non esita, giunto nel Lazio, a conquistare la terra dei Fati col sangue e con la violenza, quasi in una sfida “machista” col suo nemico/omologo Turno; è amorevole col figlio Ascanio, è sempre rispettoso del padre Anchise ma potrebbe giustamente apparirci spietato nei confronti di Didone. Nel concepire la regia, la mia prima necessità è stata dunque quella di porre al centro Enea, di non perderlo mai di vista, e di mantenerlo sempre in una situazione precaria, ovvero in viaggio. Partendo dalla prima definizione che Virgilio dà del suo eroe, “profugus”, ovvero profugo, la sovrapposizione con i profughi che ai giorni nostri attraversano il Mediterraneo per sbarcare sulle nostre coste è inevitabile. Uno di essi sogna o fantastica ad occhi aperti: nel limbo di un mare senza fine ed immutabile, immagina se stesso Enea, come lui in cerca di una identità e di una propria collocazione: gli incontri straordinari che gli capitano nel corso del suo peregrinare in cerca della terra promessa ci appaiono come tappe fondative di sé e della sua possibilità di futuro. Il suo viaggio è dunque quello dell'eroe troiano, concreto ma anche metaforico ed estremamente intimo: Celeno l'Arpia, Andromaca, Didone, ma anche il padre Anchise o i Penati, appartengono a non luoghi, emergono dal nulla come fantasmi, sono più che altro spazi della mente e dell'anima, stazioni di costruzione dell'uomo Enea. Il Fato è incarnato dalle tre Parche, quasi uno scherzo, osservatori non partecipi dei destini dell'uomo, immutabili testimoni della spinta dell'uomo a costruire e costruirsi. Per loro non c'è differenza tra un profugo contemporaneo che scappa dalla Libia o dalla Siria ed Enea: è semplicemente la storia dell'umanità, immutabile nei secoli. In scena dunque c'è uno spazio indefinito, una barca, un viaggio, tre migranti di oggi oppure Enea e i suoi compagni, figure che appaiono e scompaiono dal nulla, che ritornano e ci abbandonano, l'ossessione per la ricerca di una terra promessa e di una possibilità di futuro, la responsabilità verso sé stessi e la propria stirpe ed un uomo sempre al centro, Enea appunto: confuso, smarrito, dilaniato tra il proprio desiderio e il proprio dovere/fato, lacerato dal dolore e dal peso per il proprio passato perduto e allo stesso tempo spietatamente determinato nell'andare avanti. Un tema musicale si compone e scompone, accompagna emotivamente il viaggio/percorso, costruisce un'armonia che non può che essere “folle” come lo è l'inevitabile spinta dell'uomo verso l'altrove, troppo complicata per essere logica, troppo necessaria per dover fare i conti con la logica. Alla fine, resta una domanda, una sola: quanto manca?”

Nota del regista Stefano Scherini

Tecnica utilizzata: teatro d'attore

In scena, ad interpretare i ruoli principali del poema, Stefano Scherini, Giovanna Scardoni e Nicola Ciaffoni.

Eneide, generazioni da Publio Virgilio Marone

drammaturgia Giovanna Scardoni - *regia* Stefano Scherini- *scene* Gregorio Zurla, *costumi* Elena Rossi - *luci* Anna Merlo e Nicolò Pozzerle - *musiche* Zeno Baldi *con* Nicola Ciaffoni, Giovanna Scardoni, Stefano Scherini

produzione Piccolo Teatro di Milano – Teatro d'Europa

in collaborazione con Associazione culturale Mitmacher e Teatro del Carretto